



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 31/03/2011

Presiede: L'Assessore anziano - Mario Margini
Assiste: Il Segretario Generale - Maria Angela Danzi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	A
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	A
3	Stefano Anzalone	Assessore	P
4	Simone Farello	Assessore	P
5	Mario Margini	Assessore	P
6	Francesco Miceli	Assessore	P
7	Giuseppina Montanari	Assessore	A
8	Pasquale Ottonello	Assessore	P
9	Roberta Papi	Assessore	P
10	Bruno Pastorino	Assessore	A
11	Andrea Ranieri	Assessore	A
12	Francesco Scidone	Assessore	P
13	Carlo Senesi	Assessore	P
14	Giovanni Vassallo	Assessore	P
15	Paolo Veardo	Assessore	P

00094/2011 LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE NELL'AREA DELLE POLITICHE SOCIOSANITARIE E ASSISTENZIALI DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C. 90/2010 "DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI E COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI NONCHÉ PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DA PARTE DEL COMUNE"

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociosanitarie Roberta Papi;

Viste:

- la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la legge Regionale n. 12/2006 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”;

- lo Statuto del Comune di Genova;

- la Delibera del Consiglio Comunale n. 90/2010 "Approvazione del Regolamento "disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune";

Dato atto che detto Regolamento:

- contiene una disciplina generale con la possibilità di inserire specificità legate al particolare settore in un'ottica di trasparenza e concorrenzialità;

- prevede fra le aree di intervento le politiche sociosanitarie e assistenziali;

- stabilisce che di norma si proceda con emanazione di un bando per concessione di benefici a titolo di concorso anche per attività svolte ordinariamente da soggetti pubblici o privati;

- definisce una serie di elementi di valutazione che possono essere presi in considerazione nella concessione dei benefici;

- stabilisce che l'importo complessivo dell'erogazione non può di norma superare il 50 per cento delle spese ritenute ammissibili, fatte salve specifiche deroghe sulla base di conforme deliberazione di indirizzo della Giunta Comunale;

Considerato in particolare che l'art. 25 del Regolamento attribuisce alla Giunta Comunale la competenza, in sede di approvazione del PEG o successivamente, di definire l'ammontare delle risorse finanziarie da assegnare ai dirigenti degli uffici competenti, in relazione alle diverse tipologie di attività e di fissare i criteri da applicare, nell'ambito dei criteri generali di cui al medesimo Regolamento;

Preso atto che nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali il Comune di Genova ritiene opportuno dare applicazione a quanto previsto dal Regolamento, quale modalità idonea a perseguire le seguenti finalità:

- sviluppare il sistema integrato di servizi sociali indicato dalla L.R. 12/2006 promuovendo e sostenendo l'intervento degli enti di terzo settore che si configura

come sussidiario nei confronti della Civica Amministrazione in quanto sostitutivo, integrativo o complementare rispetto all'azione dell'Ente pubblico;

- intervenire nel governo della rete dei servizi per le persone fragili attraverso forme di finanziamento di attività svolte ordinariamente il cui importo concorra alla copertura di una quota parte dei servizi erogati;

- sviluppare forme di collaborazione, condivisione e ricomposizione degli interventi posti in essere nell'ambito del territorio comunale, piuttosto che ricorrere al mero affidamento di servizi, dando enfasi al ruolo di governo assunto dal Comune;

- individuare tra le forme di collaborazione, che comunque salvaguardino i principi di pubblicizzazione, trasparenza, non discriminazione, economicità, la concessione di benefici economici valorizzando l'impegno e le risorse degli enti impegnati in attività di interesse per la cittadinanza;

- valorizzare l'assunzione di responsabilità in capo ai beneficiari circa il corretto utilizzo dei benefici ricevuti e il ruolo di verifica in capo alla C.A.;

Considerato di definire i seguenti criteri applicativi del Regolamento nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali:

- a) dare attuazione al Regolamento nei seguenti ambiti di attività:
 - 1) a favore delle fasce della popolazione in stato di grave emarginazione;
 - 2) a favore delle persone disabili a sostegno della loro autonomia e di percorsi di inserimento sociale;
 - 3) a favore della popolazione straniera immigrata a sostegno di attività informative e di primo orientamento;
- b) prendere in considerazione i criteri di valutazione previsti dall'art. 21 del Regolamento, in un ordine di priorità che verrà diversamente definito nei singoli bandi relativi agli ambiti di attività di cui al punto precedente;
- c) valutare la possibilità di derogare alla norma dell'art 25 del regolamento (importo non superiore al 50% delle spese ammissibili) qualora l'ambito di intervento riguardi fasce di popolazione che non siano in grado di contribuire neppure in minima misura al costo del servizio fruito, in particolare con riferimento alle persone in stato di grave emarginazione, non superando tuttavia la percentuale del 70 %;

Considerato che gli ambiti di attività sopra citati:

- rientrano tra quelli previsti all'art. 2 del Regolamento;

- riguardano azioni da svolgersi sul territorio del Comune di Genova;

- comportano benefici e vantaggi per la Comunità, in quanto consentono di fornire accoglienza, sostegno, informazione e orientamento a persone presenti nella nostra città che si trovano in condizioni di disagio per situazioni economiche, sociali o socio-sanitarie;

Rilevata quindi l'opportunità:

- di procedere a distinte selezioni per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento delle attività sopra citate, prevedendo la pubblicazione di bandi per raccogliere le manifestazioni di interesse degli Enti in possesso dei necessari requisiti;
- di prevedere che possano partecipare Enti aventi sede nel Comune di Genova, che siano organismi non lucrativi (ONLUS) operanti nella realtà sociale genovese, costituiti da non meno di 18 mesi ed iscritti da almeno 6 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento, in possesso del seguente requisito:
 - attività svolta in forma regolare e continuativa nello specifico settore richiesto e sul territorio comunale per almeno 18 mesi;

Valutato di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di attivare la procedura di concessione dei benefici secondo le linee e i criteri del presente provvedimento tramite l'assunzione di specifici provvedimenti dirigenziali compresa l'adozione dei relativi impegni di spesa, previo accertamento dell'esistenza e della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, e con l'attivazione delle eventuali operazioni contabili necessarie attenendosi, per quanto non specificamente disciplinato, alle disposizioni generali del Regolamento;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

- 1) di definire i seguenti criteri applicativi del Regolamento approvato con Deliberazione C.C. 90/2010 nell'area delle politiche sociosanitarie e assistenziali:
 - a) dare attuazione al Regolamento nei seguenti ambiti di attività:

- 1) a favore delle fasce della popolazione in stato di grave emarginazione;
 - 2) a favore delle persone disabili a sostegno della loro autonomia e di percorsi di inserimento sociale
 - 3) a favore della popolazione straniera immigrata a sostegno di attività informative e di primo orientamento;
- b) prendere in considerazione i criteri di valutazione previsti dall'art. 21 del Regolamento, in un ordine di priorità che verrà diversamente definito nei singoli bandi relativi agli ambiti di attività di cui al punto precedente;
 - c) valutare la possibilità di derogare alla norma dell'art 25 del regolamento (importo non superiore al 50% delle spese ammissibili) qualora l'ambito di intervento riguardi fasce di popolazione che non siano in grado di contribuire neppure in minima misura al costo del servizio fruito, in particolare con riferimento alle persone in stato di grave emarginazione, non superando tuttavia la percentuale del 70 %;
- 2) di procedere a distinte selezioni per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento delle attività sopra citate, prevedendo la pubblicazione di bandi per raccogliere le manifestazioni di interesse degli Enti in possesso dei necessari requisiti;
 - 3) di prevedere che possano partecipare Enti aventi sede nel Comune di Genova, costituiti da non meno di 18 mesi ed iscritti da almeno 6 mesi nel registro/albo nazionale o regionale di riferimento, in possesso del seguente requisito:
 - attività svolta in forma regolare e continuativa nello specifico settore richiesto e sul territorio comunale per almeno 18 mesi;
 - 4) di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di attivare la procedura di concessione dei benefici secondo le linee e i criteri del presente provvedimento tramite l'assunzione di specifici provvedimenti dirigenziali compresa l'adozione dei relativi impegni di spesa, previo accertamento dell'esistenza e della disponibilità delle necessarie risorse finanziarie, e con l'attivazione delle eventuali operazioni contabili necessarie attenendosi, per quanto non specificamente disciplinato, alle disposizioni generali del Regolamento;

- 5) di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione eventuale di altre aree di applicazione del Regolamento, compatibilmente con le risorse disponibili;
- 6) di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, c.4, del TUEL 18 agosto 2000 n.267.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore Anziano

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data 13 Aprile 2011 dal ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 26 aprile 2011.



E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00131/2011 cod. uff. 147

OGGETTO: LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE NELL'AREA DELLE POLITICHE SOCIOSANITARIE E ASSISTENZIALI DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C. 90/2010 "DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, AUSILI FINANZIARI E COMUNQUE DENOMINATI E PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI NONCHÉ PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DA PARTE DEL COMUNE"

PARERE TECNICO (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	

Data 28/03/2011	IL DIRETTORE RESPONSABILE maria maimone
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D. Lgs. 18.8.200 n. 267, si rinvia nei limiti della disponibilità di bilancio.	
Data 31/03/2011	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE magda marchese
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.	
Data 31/03/2011	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA Giovanni Librici IL VICE SEGRETARIO GENERALE
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco 300/2007)	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Vice Segretario Generale	
Data 31/03/2011	IL SEGRETARIO GENERALE

